

Risparmio energetico e sicurezza dei consumatori. Intervista a Francesco Luongo

14/12/2005 - 13:14

Le bollette energetiche costano alle famiglie 1.300 euro l'anno, con aumenti per il 2005 di molto superiori al tasso di inflazione che rischiano di annullare i vantaggi del risparmio e disincentivano i consumatori a comportamenti virtuosi. Help consumatori ha intervistato il responsabile TLC del Movimento Difesa del Cittadino, Francesco Luongo

D. Caro petrolio e bollette sempre più salate per le famiglie il risparmio energetico è diventato una vera e propria necessità ma quanto costa davvero ai consumatori italiani il consumo di energia ?

R. In Italia si parla tanto di risparmio energetico con tutti i vantaggi che ne conseguono in termini di minori costi per le famiglie e riduzione complessiva dell'inquinamento e della spesa energetica da parte stato. Tuttavia il fatto che il nostro Paese dipenda per gran parte del proprio fabbisogno di energia dal petrolio importato, i cui costi sono sempre più alle stelle, fa sì che i continui aumenti rischiano di sterilizzare il risparmio che pure i consumatori cercano di conseguire attraverso un uso più attento dell'energia elettrica e del gas.

In pratica anche se quest'anno una famiglia utilizzasse meno elettricità e gas, gli aumenti della bolletta farebbero sì che il capofamiglia pagherà la stessa somma dell'anno precedente.

Abbiamo stimato che le bollette energetiche costano alle famiglie 1.300 euro l'anno, con aumenti per il 2005 di molto superiori al tasso di inflazione che e rischiano di annullare i vantaggi del risparmio e disincentivano i consumatori a comportamenti virtuosi.

Ogni anno in Italia per riscaldare le nostre abitazioni bruciamo circa 15 miliardi di metri cubi di gas, 6 miliardi di litri di gasolio, oltre 2 milioni di tonnellate di combustibili solidi come il carbone e la legna. Il risultato è che finiscono nell'aria circa 370.000 tonnellate di sostanze inquinanti come ossidi di zolfo.

Per questi motivi stiamo chiedendo da anni di abbassare l'Iva dal 20% al 10%, oltre alle altre accise che gravano sui cittadini.